



CITTÀ DI CASAGIOVE

PROVINCIA DI CASERTA



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

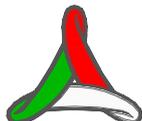


P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007- 2013

ASSE 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.B "Rischi naturali"

OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici"



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Aggiornamento Piano di Emergenza, Comunale alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e delle linee guida approvate dalla Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

SCENARI DI RIFERIMENTO, LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE, MODELLI DI INTERVENTO

SCALA

DATA

TAVOLA

OTTOBRE 2015

009

PROGETTISTI

ing. Tommaso Campanile

geol. Antonio D'Errico

ing. Giuseppe Imperatore

arch. Nicola Melone

ing. Giuseppe Parillo

geol. Raffaele Pensiero

arch. Andrea Roccolano

arch. Salvatore Spirito



Piano d'Emergenza Comunale di Casagiove

Rischio Incendio Boschivo

CITTÀ DI CASAGIOVE

PROVINCIA DI CASERTA

PIANO D'EMERGENZA COMUNALE

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA

Aggiornamento Piano di Emergenza, Comunale alle vigenti indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e delle linee guida approvate dalla Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n.146 del 27/05/2013.

(Aggiornamento 2015)



INDICE

5.1	DATI DI BASE TERRITORIALI	p.	3
5.1.1	Il territorio e la popolazione	p.	3
5.1.2	Dati uso del suolo	p.	4
5.1.3	Dati climatici	p.	5
5.1.4	Dati incendi boschivi	p.	6
5.2	LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	p.	11
5.2.1	Lineamenti della pianificazione nei periodi di non emergenza	p.	11
5.2.2	Lineamenti della pianificazione nei periodi di emergenza	p.	12
5.2.2.1	Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso	p.	12
5.2.2.2	Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione	p.	13
5.2.2.3	Informazione costante della popolazione	p.	13
5.2.2.4	Assistenza alla popolazione	p.	14
5.2.2.5	Organizzazione del pronto intervento delle squadre S.A.R.	p.	14
5.2.2.6	Ispezione e verifica di agibilità delle strade	p.	14
5.2.2.7	Assistenza ai feriti	p.	15
5.2.2.8	Assistenza a persone anziane bambini e soggetti portatori handicap	p.	15
5.2.2.9	Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa	p.	15
5.2.3.0	Salvaguardia dei Beni Culturali	p.	15
5.3	MODELLI DI INTERVENTO	p.	17
5.3.1	MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI NON EMERGENZA	p.	17
5.3.1.1	ALLEGATO A' I.B. - Informazione alla popolazione	p.	17
5.3.1.2	ALLEGATO B' I.B. - Esercitazioni Periodiche	p.	18
5.3.1.3	ALLEGATO C' I.B. - Manutenzione e controllo delle aree strategiche	p.	18
5.3.1.4	ALLEGATO D' I.B. - Manutenzione e controllo della viabilità di piano	p.	19
5.3.1.5	ALLEGATO E' I.B. - Verifica e aggiornamento del piano	p.	19
5.3.1.6	ALLEGATO F' I.B. - Predisposizione dell'armadietto operativo	p.	19
5.3.2	MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI EMERGENZA	p.	20
5.3.2.1	ALLEGATO A I.B. STATO DI PREALLERTA	p.	20
5.3.2.2	ALLEGATO A I.B. STATO DI ATTENZIONE	p.	21
5.3.2.3	ALLEGATO A I.B. STATO DI PREALLARME	p.	23



5.3.2.4	ALLEGATO A I.B. STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO	p.	28
5.3.2.5	ALLEGATO B I.B. STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO Relazione giornaliera dell'intervento	p.	34

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA

5.1 DATI DI BASE TERRITORIALI

5.1.1 Il Territorio e la Popolazione.

Il territorio comunale di Casagiove oggetto del presente studio é situato a ridosso della catena dei colli Tifatini, con il Monte Marmollelle, punto più alto del territorio Comunale che declivia dal confine Nord Ovest del territorio comunale. Il Comune si estende per una superficie complessiva di 631 Ha, ed è contiguo al Capoluogo con cui confina ad Est e a Nord Est; gli altri Comuni confinanti sono San Prisco (Nord, Nord Ovest); Casapulla (Ovest) e Recale (sud-est). L'altimetria territoriale varia da metri 420 s.l.m. del l'area Montana del già citato Monte Marmollelle, fino al punto più basso di metri 48,10 s.l.m. rilevato presso il confine Ovest con il Comune di Casapulla (altezza Via delle Lenze): l'altitudine media è di m. 55 s.l.m.. Il territorio quindi è costituito in massima parte da terreno pianeggiante destinato all'insediamento abitativo, mentre la parte Nord è collinare. La popolazione nel 2014 conta 13.924 abitanti.

Le principali vie di comunicazione per l'accesso al Comunale sono:

1. Autostrada del Sole –A1- uscita Caserta Nord;
2. SS 700 – Variante Capua – Maddaloni, uscita Casagiove su via Mazzocca;
3. SS 7 – Via Nazionale Appia;
4. SP 20 – Via Appia Antica;
5. SP 25 – Via Ponteselice;



6. Via San Leucio;
7. Via San Prisco;
8. Viale della Libertà

Le principali strutture strategiche per l'attività di Protezione Civile sono:

ENTE	SEDE	TELEFONO/FAX	E-MAIL
SEDE COMUNE	VIA JOVARA, 56	0823252111	protocollogenerale@cittacasagiove.legalmail.it
UFF. COMUNALE LAVORI PUBBLICI	VIA JOVARA, 56	0823252281	lavoripubblici@cittacasagiove.legalmail.it
SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE	VIA VOLTUR- NO, 56	TEL. 0823464038 FAX 0823464952	protcivcasagiove@virgilio.it
ASL -CASAGIOVE-	P.ZZA DEGLI EROI	0823466589	
STAZIONE CARABINIERI	VIA BOLO- GNA, P.CO DEI PINI	TEL. 0823 466382 FAX 0823 494973	N.P.
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	VIA QUAR- TIER NUOVO	TEL. 0823466373 FAX 0823464098	pmcasagiove@libero.it
COMANDO VV.F	VIA FALCONE - CASERTA-	TEL. 0823490511 FAX 0823492500	com.caserta@cert.vigilfuoco.it

5.1.2 Dati uso del Suolo.

Per la sua configurazione orografica, il territorio comunale può essere suddiviso in 2 zone di cui 1 collinare ed una in prevalenza pianeggiante.

La zona collinare è rappresentata dai rilievi della dorsale montuosa posta a Nord del territorio, in particolare a Nord Ovest con le pendici del Monte Marmolelle e dal Monte Cupo afferenti alla catena dei Monti Tifatini.. E' una zona altresì soggetta a vincolo paesaggistico.

Sui versanti collinari, e precisamente ad altitudini più elevate, i terreni sono incolti e la vegetazione è costituita per lo più da macchie cespugliose ed arbustive nonché occasionale presenza di piante d'alto fusto raggruppate ascritte ai gruppi delle latifoglie (querce) e delle sempreverdi (pi-



ni marittimi): la trasformazione nel tempo di queste aree un tempo antropizzate sono riconducibili a 2 importanti fenomeni ovvero l'abbandono delle terre e gli incendi boschivi.

Il Territorio a Nord Est presenta un declivio più graduale dolce perché posto ad altitudini inferiori e che ha quindi favorito una pedogenesi positiva con formazione di terreno umifero di discreto spessore. Si differenzia dalla precedente sia dal punto di vista geo pedologico e sia da quello agricolo ed agrituristico: molto rilevante la presenza di piantagioni specializzate di olivi. Rientrano in questa zona di differenziazione anche le cave estrattive di tufo grigio.

La zona pianeggiante, posta a sud dell'arteria stradale Capua Maddaloni, è in prevalenza pianeggiante; comprende l'abitato di Casagiove e, dal punto di vista viario, l'autostrada A1 e lo svincolo Caserta Nord, la SS. Appia, nonché 2 reti Ferroviarie poste a sud del territorio (una diretta a Napoli Via Aversa, l'altra a Roma). Questa fascia rappresenta la parte coltivata del territorio comunale.

Per una specifica descrizione dell'uso del suolo, si fa riferimento alla "Carta dell'uso del Suolo e delle colture in atto", redatta dal Dott. Agronomo Nicola Leardi nel Giugno 2011, di seguito allegata.

5.1.3 Dati climatici.

I dati climatici evidenziano che Casagiove è tra quei Comuni con un clima "temperato caldo" che interessa la fascia litoranea tirrenica dalla Liguria alla Calabria, la fascia meridionale della costa adriatica e la zona ionica, caratterizzato da inverni rigidi ed estati miti ed in generale siccitose. La media annua oscilla da 14.5 a 16.9°C; la media del mese più freddo da 6 a 9.9°C; 4 mesi con media > 20°C; escursione annua da 15 a 17°C. Il territorio è compreso tra le isoterme medie annue di 14-15°. La piovosità risulta elevata (1.500 mm di pioggia e 189 giorni piovosi media all'anno registrati nel 2010), superiore nel periodo autunno invernale. L'andamento climatico estivo è variabile, con annate siccitose ed altre al quanto piovose.

Dal punto di vista fitoclimatico, il territorio comunale di Casagiove ricade nelle zone fitoclimatiche del Lauretum del II tipo con siccità estiva – sottozona media, essendo situato ad un'altitudine



di 55 metri, temperatura media annua compresa tra i 14-18°, una temperatura media del mese più freddo maggiore di 5°C ed una media dei minimi assoluti maggiore di -7°.

Si allegano di seguito:

- Tavola della classificazione del clima della Regione Campania secondo Koppen (fonte Regione Campania);
- Tavola della precipitazione cumulata annua della Regione Campania (fonte Regione Campania);
- Tavola della temperatura massima annua (media climatica) (fonte Regione Campania);

5.1.4 Dati incendi boschivi.

Nel territorio di Casagiove non vi sono boschi. La vegetazione spontanea per lo più è costituita da essenze ascrivibili alla “macchia mediterranea”, ma il rischio incendio è esteso alla vegetazione ed arbusti presenti nella zona collinare (Monti Sommacco, Tifata, Santa Croce, Marmolle). Infatti negli ultimi anni gli incendi hanno interessato parte della zona collinare dove si è avuto per altro un incremento di edifici e di attività (case agricole, agriturismi, struttura per ricevimenti, fabbrica pirotecnica, deposito Gpl).

La superficie media annua percorsa dal fuoco, dato del 2013 (fonte Provincia di Caserta) è di Ha. 3.50 con un massimo di n° 2 incendi. I periodi più soggetti agli incendi sono soprattutto quello estivo- autunnale (giugno-ottobre) e, in misura minore, quello tardo invernale (febbraio-aprile). Le cause degli incendi sono da imputare quasi sempre all'azione dell'uomo, sia colposa che dolosa. Negli anni precedenti al 2013 (2011-2010-2007-2003) sono stati rilevati incendi maggiormente nella zona collinare a Nord-Ovest.

A conferma si riporta ulteriore dato statistico, per gli anni che vanno dal 2003 al 2012, rappresentato nella “Carta della Media di Incendi Boschivi 2003-2012”, di fonte Regione Campania, di una media che va da 4 a 7 incendi. La zona collinare, la sola interessata dagli incendi sopra menzionati, è separata fisicamente dalla zona abitata, dalla SS 700 – Variante Capua – Maddaloni, come rappresentato nella Tavola “Rischio Incendio Boschivo e di Interfaccia”.

Sulla base della frequenza di accadimento e sulla localizzazione territoriale degli incendio degli ultimi anni risulta evidente che la zona più esposta al pericolo incendio, anche valutata in base al tipo di vegetazione, risulta quella collinare che parte dalla SS 700 – Variante Capua – Maddaloni e si espande in direzione nord.



Pertanto nel predisporre il presente piano di emergenza e il relativo modello di intervento, si è tenuto conto prioritariamente delle aree su cui insistono strutture e edifici maggiormente esposte al rischio di incendio, al fine di salvaguardare ed assistere la popolazione presente in zona.

Ciò ha comportato la costituzione di **“Aree di Interfaccia”** nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

Successivamente è stata tracciata intorno a tali aree perimetrate, una fascia di contorno **“Fascia perimetrale”** di larghezza pari a circa 200 m. Tale fascia sarà utilizzata per la valutazione sia della pericolosità che delle fasi di allerta da porre in essere così come successivamente descritto nelle procedure di allertamento.

Gli insediamenti a rischio sono stati riportati sulle cartografie e sulla relativa tabella.

L'insieme di questi dati uniti a quelli meteorologici, che indicano i momenti favorevoli per lo sviluppo degli incendi, rappresentano lo scenario di riferimento per la pianificazione d'emergenza che riguarda gli interventi di contrasto, di contenimento e di spegnimento degli incendi.

Si allega di seguito:

- Tabella degli insediamenti a rischio;
- Tab. 30 Dato provinciale estratta dal “Piano Regionale Triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” (fonte BURC Regione Campania);
- Tavola “Rischio Incendio Boschivo e di Interfaccia” rapp. 1/5000.
- Tavola della media di incendi boschivi 2003-2012 (fonte Regione Campania) all. in calce;
- Tavola uso del suolo, all. in calce



- **TABELLA DEGLI INSEDIAMENTI A RISCHIO**

AGGREGATO			VULNERABILITA'	PERICOLOSITA'	RISCHIO
Aggregato	Rappresentativo-Discontinuo				
A/1	Sensibilità	10	ALTA	MEDIA	R4
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			
Edificio Strategico	Agriturismo Edificato Discontinuo				
PS1	Sensibilità	10	ALTA	MEDIA	R4
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			
Edificio Strategico	Fabbrica Pirotecnica				
PS2	Sensibilità	10	ALTA	MEDIA	R4
	Incendiabilità	1			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	14			
Edificio Strategico	Agriturismo Struttura Ricettiva Edificato Discontinuo				
PS3	Sensibilità	10	ALTA	MEDIA	R4
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			
Aggregato	Rappresentativo-Discontinuo				
A/2	Sensibilità	10	ALTA	BASSA	R3
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			
Edificio Strategico	Acquedotto Comunale/POZZO				
PS4	Sensibilità	10	MEDIA	BASSA	R2
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			



AGGREGATO			VULNERABILITA'	PERICOLO- SITA'	RISCHIO *
Edificio Strategico	Acquedotto Comunale/SERBATOIO				
PS5	Sensibilità	10	MEDIA	MEDIA	R3
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			
Aggregato	Rappresentativo-Discontinuo				
A/3	Sensibilità	10	ALTA	MEDIA	R4
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			
Edificio Strategico	Deposito GPL				
PS6	Sensibilità	10	ALTA	MEDIA	R4
	Incendiabilità	1			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	14			
Edificio Strategico	Struttura per Eventi				
PS7	Sensibilità	10	ALTA	MEDIA	R4
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			
Edificio Strategico	Uffici ex Cava				
PS8	Sensibilità	10	BASSA	MEDIA	R2
	Incendiabilità	2			
	Vie di Fuga	3			
	Valore di Vulnerabilità	15			

* Vedi Tabella A



Tabella A

Vulnerabilità \ Pericolosità	ALTA	MEDIA	BASSA
	ALTA	R4	R4
MEDIA	R4	R3	R2
BASSA	R3	R2	R1

TAB. 30

Tab. 30 - DATO PROVINCIALE PER ENTE DELEGATO E PER COMUNE PROVINCIA DI CASERTA ANNO 2013

Amm.ne Prov.le CASERTA					
ISTAT	COMUNE	N° INCENDI	Sup. Boscata ha.	Sup. non Boscata ha.	Tot. Superficie ha.
61004	ARIENZO	9	3,00	9,30	12,30
61005	AVERSA	0	0,00	0,00	0,00
61007	BELLONA	2	10,00	1,00	11,00
61008	CAIANELLO	0	0,00	0,00	0,00
61012	CANCELLO ED ARNONE	0	0,00	0,00	0,00
61013	CAPODRISE	0	0,00	0,00	0,00
61015	CAPUA	0	0,00	0,00	0,00
61016	CARINARO	0	0,00	0,00	0,00
61017	CARINOLA	4	10,30	6,90	17,20
61018	CASAGIOVE	2	2,00	1,50	3,50
61019	CASAL DI PRINCIPE	0	0,00	0,00	0,00
61020	CASALUCE	0	0,00	0,00	0,00
61103	CASAPESENA	0	0,00	0,00	0,00
61021	CASAPULLA	0	0,00	0,00	0,00
61022	CASERTA	12	7,10	1,70	8,80
61023	CASTEL CAMPAGNANO	2	0,10	0,30	0,40
61026	CASTEL MORRONE	3	0,50	2,90	3,40
61027	CASTEL VOLTURNO	2	2,00	0,00	2,00
61102	CELLOLE	7	0,50	0,30	0,80
61028	CERVINO	7	0,00	4,30	4,30
61029	CESA	0	0,00	0,00	0,00
61032	CURTI	0	0,00	0,00	0,00
61101	FALCIANO DEL MASSICO	19	3,80	8,90	12,70
61036	FRANCOLISE	2	0,00	1,70	1,70
61037	FRIGNANO	0	0,00	0,00	0,00
61042	GRAZZANISE	0	0,00	0,00	0,00
61043	GRICIGNANO DI AVERSA	0	0,00	0,00	0,00
61046	LUSCIANO	0	0,00	0,00	0,00
61047	MACERATA CAMPANIA	0	0,00	0,00	0,00
61048	MADDALONI	4	0,00	0,00	0,00
61049	MARCIANISE	0	0,00	0,00	0,00
61052	MONDRAGONE	17	11,10	12,70	23,80
61053	ORTA DI ATELLA	0	0,00	0,00	0,00
61054	PARETE	0	0,00	0,00	0,00
61055	PASTORANO	0	0,00	0,00	0,00
61059	PIETRAVAIRANO	0	0,00	0,00	0,00
61060	PIGNATARO MAGGIORE	3	9,00	30,30	39,30
61062	PORTICO DI CASERTA	0	0,00	0,00	0,00
61067	RECALE	0	0,00	0,00	0,00
61073	RUVIANO	0	0,00	0,00	0,00
61074	SAN CIPRIANO D'AVERSA	0	0,00	0,00	0,00
61075	SAN FELICE A CANCELLO	5	3,00	13,80	16,80
61077	SAN MARCELLINO	0	0,00	0,00	0,00
61104	SAN MARCO EVANGELISTA	0	0,00	0,00	0,00
61078	SAN NICOLA LA STRADA	0	0,00	0,00	0,00
61081	SAN PRISCO	0	0,00	0,00	0,00
61085	SAN TAMMARO	0	0,00	0,00	0,00
61082	SANTA MARIA A VICO	5	0,60	4,10	4,70



5.2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale deve conseguire nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di emergenza delegati; tali obiettivi possono essere distinti in due periodi: quello di non emergenza incendio (condizione di normalità) e quello di emergenza incendio (condizioni di intervento).

5.2.1 Lineamenti della Pianificazione nei Periodi di non Emergenza

Nei periodi di non emergenza e per gestire in modo adeguato il post evento di emergenza incendio, l'informazione alla popolazione diventa basilare. Il Sindaco deve innanzitutto informare la popolazione sugli scenari, i modelli di intervento e le previsioni di piano e comunicarli nei modi e con i mezzi più opportuni in maniera tale da garantire la più ampia e approfondita conoscenza all'intera cittadinanza. Si dovranno predisporre incontri negli Istituti scolastici, presso le parrocchie e nei principali luoghi di aggregazione (centri sociali, associazioni sportive, ecc), dove verranno affissi poster che diano una facile ed esaustiva lettura nella comprensione delle predisposizioni del Piano. Diffusione di opuscoli informativi, applicazioni per smartphone o tablet e pubblicazione sul portale del Comune di Casagiove delle indicazioni del Piano, completeranno l'informazione alla popolazione.

La conoscenza dei rischi ai quali si è esposti, dei piani d'emergenza, le istruzioni da seguire in caso d'emergenza e le misure da adottare sono gli obiettivi principali cui tendere nell'ambito di una concreta politica di riduzione del rischio: più è alto il livello di conoscenza della popolazione riguardo l'evento atteso, più è efficace la risposta del sistema territoriale e più adeguate sono le azioni necessarie a mitigarne gli effetti.

Il cittadino residente nelle zone a rischio incendio (fascia di interfaccia e fascia perimetrale), dovrà conoscere preventivamente, in tempo di pace:

- le caratteristiche essenziali di base del rischio che insistono sul proprio territorio;
- le predisposizioni del Piano di Emergenza (aree di attesa) nell'area individuata più vicina,
meglio specificata in appresso;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento incendio;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni.



La fase successiva dovrà riguardare le esercitazioni periodiche che dovranno interessare sia soggetti presenti all'interno dell'ambito del Comune (Nucleo Comunale di Protezione Civile, Polizia Municipale ecc.) e da quelli presenti in ambito sovra comunale.

L'Amministrazione Comunale dovrà predisporre esercitazioni che dovranno essere messe in atto a livello comunale e dovranno essere svolte almeno a scadenza biennale, armonizzando le azioni previste a livello locale con le azioni previste ai livelli provinciale e nazionale, e dovranno, oltre a preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e la popolazione sui corretti comportamenti da adottare, verificare la reale efficacia del Piano.

Il Sindaco, nei periodi di normalità, dovrà tenere particolarmente conto delle aree destinate all'emergenza per la gestione del dopo incendio e si dovrà predisporre un piano per la loro manutenzione ed efficienza. Di uguale importanza è la viabilità predisposta nel Piano Comunale d'Emergenza, predisponendo un piano di manutenzione delle strade interessate che comprenda le azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; si valuterà la necessità di per garantire il passaggio ai veicoli di soccorso;

Il Piano dovrà essere periodicamente verificato ed eventualmente aggiornato ogni qualvolta insorgano elementi sostanziali di novità ai fini della gestione e della pianificazione in ambito di Protezione Civile.

Nel periodo di non emergenza incendio si dovrà predisporre un armadietto operativo contenente tutto il materiale necessario per il buon funzionamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

5.2.2 Lineamenti della pianificazione nei periodi di emergenza

5.2.2.1 Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso. Dopo che si è verificato un incendio nella "fascia di interfaccia e/o Perimetrale" del territorio comunale, il Sindaco quale Autorità comunale di protezione civile, deve assumere la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale, adottando tutti i provvedimenti necessari e immediatamente attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e deve dare comunicazione della propria operatività:

- al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- al Prefetto di Caserta;
- al Presidente della Provincia di Caserta.



REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Abbagnano 81100 Caserta	tel. 0823.388.000 342.58.05.628 Fax: 0823.388.217	protezionecivile@comune.caserta.it postacertificata@pec.comune.caserta.it
COMUNE DI SAN PRISCO UFFICIO POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE	Via Monaco, 192 81054 San Prisco	tel. 0823.799307 fax: 0823.843461	vigliurbani@comune.sanprisco.ce.it
COMUNE DI CASAPULLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Pizzetti, 1 Parco Oasi della Felicità 81020 Casapulla	Tel. 0823 466865 Fax: 0823 466865	protezionecivile.casapulla@gmail.com
COMUNE DI RECALE POLIZIA MUNICIPALE PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 16 81020 Recale	tel. 0823.461026 Fax: 0823 497849	comunerecale@pec.it
STAZIONE CARABINIERI CASAGIOVE	Via Bologna – P.co dei Pini 81022 Casagiove	Tel. 0823.466382 Fax: 0823.494973	stce313150@carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CASERTA	Via G. Falcone 81100 Caserta	Tel. 0823.490511	com.caserta@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA CASERTA	via G. B. Vico 76 81100 Caserta	Tel. 0823.354271	ce050000p@pec.gdf.it
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE CASERTA	Corso Trieste 8 81100 Caserta	Tel. 0823.1846550 Fax: 0823.1846572	cp.caserta@pec.corpoforestale.it

5.2.2.2 Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione. Il Sindaco ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e la tutela del proprio territorio; al verificarsi dell'emergenza incendio deve garantire innanzitutto l'allestimento e il funzionamento delle Aree di Attesa e ne garantisce il loro raggiungimento da parte della cittadinanza in modo sicuro e la loro assistenza. Attraverso il coordinamento della Funzione di Supporto "Strutture operative locali" (Volontari e Polizia Municipale)

5.2.2.3 Informazione costante alla popolazione. Nelle aree di attesa saranno date le prime indicazioni sull'evento. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale, sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali all'evolversi della situazione, con il coinvolgimento attivo del volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del C.O.C.



Pertanto durante l'emergenza incendio il Sindaco garantirà un'informazione costante sull'evento incendio; nell'immediato post evento tramite i volontari presso le Aree di Attesa. Le informazioni saranno successivamente comunicate da periodici bollettini trasmessi dall'emittente radiofonica convenzionata, interessando l'Ufficio Stampa del Comune di Casagiove.

5.2.2.4 Assistenza alla popolazione. Attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi sarà portata assistenza alla popolazione e generi di conforto per limitare il disagio. Quest'operazione coordinata dalla Funzione di Supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del C.O.C., serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita.

5.2.2.5 Organizzazione del pronto intervento delle squadre S.A.R.. Priorità del Sindaco sarà l'organizzazione di squadre di ricerca e soccorso di eventuali dispersi e feriti in imminente pericolo, assicurato da Vigili del Fuoco, personale medico, infermieristico e volontari, supportati dai Carabinieri della stazione di Casagiove e dalla Polizia Municipale. In caso di condizioni di particolare gravità si dovrà richiedere l'intervento dell'Esercito. Coordinata dalla Funzione di Supporto "Strutture Operative Locali".

Il Sindaco organizzerà l'assistenza ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medica preliminarmente nel P.M.A. (Posto Medico Avanzato), nonché alle persone anziane, ai bambini e ai soggetti portatori di handicap, da effettuarsi con personale medico – infermieristico specializzato. L'assistenza medica ai cittadini bisognosi coinvolgerà i medici di base distribuiti nel territorio comunale, il personale del Presidio A.S.L. di Casagiove.

5.2.2.6 Ispezione e verifica di agibilità delle strade. E' necessaria per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del COC.

Controllo del sistema viario principale (vie di fuga) al fine di verificare l'effettiva percorribilità di strade indispensabili per il funzionamento del Piano.

Sempre durante il periodo dell'emergenza è prevista la regolarizzazione dei flussi di traffico lungo le vie di fuga e l'accesso dei mezzi di soccorso nelle zone a rischio tramite anche la predisposizione di cancelli, ossia posti di blocco, per impedire l'accesso a persone non facenti parte dei soccorsi. Saranno interessati gli agenti della Polizia Municipale e i Carabinieri della stazione di Casagiove.



5.2.2.7 Assistenza ai feriti. Ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto “sanità, assistenza sociale e veterinaria” attivata all’interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.

5.2.2.8 Assistenza a persone anziane , bambini e soggetti portatori di handicap. L’assistenza sarà effettuata sotto il coordinamento della Funzione di supporto “assistenza alla popolazione” attivata all’interno del COC.

5.2.2.9 Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa

La riattivazione delle telecomunicazioni sarà immediatamente garantita per gestire il flusso delle informazioni del C.O.C., degli uffici pubblici e fra i centri operativi dislocati nelle zone a rischio attraverso l’impiego di ogni mezzo o sistema TLC. Impegnato a questo ruolo sarà principalmente il Responsabile della Funzione di supporto delle Telecomunicazioni attivata all’interno del C.O.C.

Sarà garantita il funzionamento delle reti telefoniche e radio delle varie strutture operative di protezione civile per consentire i collegamenti fra i vari centri operativi e al tempo stesso per diramare comunicati.

La messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali sarà assicurata dagli Enti competenti (es. rete idrica, elettrica e di telecomunicazioni) mediante l’utilizzo di proprio personale, tale personale provvederà alla verifica ed al ripristino della funzionalità delle reti e delle linee e/o utenze in modo in ogni caso coordinato. Quindi saranno coinvolti personale Comunale e dell’ente fornitore del servizio (eni acqua, enel, e gestori di rete tlc fissa e mobile)

Nel confermare che il preminente scopo del piano di emergenza è quello di mettere in salvo la popolazione e garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita “civile”, messo in crisi da una situazione di grandi disagi fisici e psicologici, è comunque da considerare fondamentale la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone a rischio.

5.2.2.10 Salvaguardi dei Beni Culturali. Si attiverà la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento con preannuncio) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio. Pertanto si dovranno perciò organizzare specifici interventi per il censimento e la tutela dei beni culturali, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza dei reperti, o altri beni artistici, in aree sicure.



Il Sindaco dovrà sottoscrivere una relazione giornaliera degli interventi, che conterrà le sintesi delle attività giornaliere.

5.3 MODELLI DI INTERVENTO

Il modello di intervento in caso di emergenza incendio è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento incendio. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare, come le deve fare e quando. In pratica verranno definiti degli interventi da mettere in pratica con i nominativi di chi li deve attuare e nella tempistica corretta, utilizzando delle schede progressive che ne regolamentano la procedura.

Pertanto sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il Sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi. I livelli e la fasi di allertamento sono:

0. **NESSUNO**. La fase viene attivata alla previsione di una pericolosità bassa di suscettività agli incendi, riportata da specifico bollettino elaborato dal Dipartimento per la Protezione Civile, diramata dal Centro Funzionale Regionale ai Comuni.
1. **PRE-ALLERTA**. La fase viene attivata nei seguenti casi:
 - per tutta la durata del periodo della campagna Antincendio Boschivo (AIB), dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale;
 - alla previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino;
 - al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;
2. **ATTENZIONE**. La fase viene attivata nei seguenti casi:
 - alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino;
 - al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale;
3. **PREALLARME**. La fase si attiva quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla *fascia perimetrale* e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di inter faccia.
4. **ALLARME**. la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla "fascia perimetrale".

Inoltre, come già definito nei Lineamenti della Pianificazione si distinguono due periodi particolari:



1. quello di **non emergenza incendio** (condizione di normalità).
2. quello di **emergenza incendio** (condizioni di intervento).

5.3.1 MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI NON EMERGENZA

5.3.1.1 ALLEGATO A'I.B.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.

Nei periodi di non emergenza e per gestire in modo adeguato il post-evento, il Sindaco, in quanto autorità comunale di Protezione Civile, deve garantire l'informazione alla popolazione.

Il cittadino residente nelle zone a rischio incendio, deve conoscere preventivamente, in tempo di pace:

- le caratteristiche essenziali di base del rischio che insistono sul proprio territorio;
- le predisposizioni del Piano di Emergenza (aree di attesa) nell'area in cui risiede;
- come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed eventuali allarmi.

Il Sindaco, nel periodo di non emergenza incendio, garantisce la più ampia e approfondita conoscenza all'intera cittadinanza degli scenari, dei modelli di intervento e delle previsioni di piano, provvedendo:

1. alla pubblicazione di opuscoli da distribuire a tutte le famiglie in cui si illustra il Piano Comunale d'Emergenza nei suoi dettagli essenziali;
2. all'illustrazione del Piano Comunale d'Emergenza presso tutti gli istituti scolastici, le parrocchie e i principali centri di aggregazione del territorio comunale ;
3. all'installazione della necessaria cartellonistica indicante tutte le aree e i centri di emergenza previsti dal Piano Comunale d'Emergenza.



5.3.1.2 ALLEGATO B'I.B. ESERCITAZIONI PERIODICHE.

Il Sindaco, nel periodo di non emergenza incendio programma esercitazioni al fine di verificare sia la conoscenza del Piano Comunale di Emergenza da parte delle strutture operative e della popolazione sia la reale efficacia dello stesso.

Esse devono essere svolte periodicamente a tutti i livelli secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative previste dal Piano e secondo diverse tipologie:

- esercitazioni senza preavviso per le strutture operative previste nel piano;
- esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- esercitazione periodiche del solo sistema di comando e controllo, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti.

Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco. La popolazione, qualora non coinvolta direttamente, deve essere informata dello svolgimento dell'esercitazione.

5.3.1.3 ALLEGATO C'I.B. MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLE AREE STRATEGICHE.

Il Sindaco, nel periodo di non emergenza Incendio, predispone un piano che comprenda opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in tutte le aree ritenute strategiche dal Piano Comunale di Emergenza le quali dovranno essere sempre utilizzabili in qualsiasi periodo dell'anno. Qualora una particolare area necessiti di opere importanti e la rendono non fruibile per un lungo periodo di tempo, si dovrà predisporre una soluzione momentanea al Piano Comunale di Emergenza, predisponendo un'alternativa.



5.3.1.4 ALLEGATO D'I.B.

MANUTENZIONE E CONTROLLO DELLA VIABILITÀ DI PIANO.

Il Sindaco, nel periodo di non emergenza incendio, predispone un piano che comprenda opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in tutte le strade ritenute strategiche dal Piano Comunale di Emergenza le quali dovranno essere sempre utilizzabili in qualsiasi periodo dell'anno. Qualora una particolare strada necessiti di opere importanti e la rendono non fruibile per un lungo periodo di tempo, si dovrà predisporre una soluzione momentanea al Piano Comunale di Emergenza, predisponendo un'alternativa; inoltre verranno valutate le necessità di modificare il regime di sosta e parcheggio lungo le strade comprese nella viabilità di piano per garantire il passaggio ai veicoli di soccorso.

5.3.1.5 ALLEGATO E'I.B.

VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO.

Un eventuale mutamento dell'assetto urbanistico del territorio, la crescita delle associazioni del volontariato, il rinnovamento tecnologico delle strutture operative, nuove disposizioni amministrative e la variazione della situazione demografica delle aree a rischio, comportano un continuo aggiornamento del Piano di Emergenza sia per lo scenario dell'evento sia per le procedure.

5.3.1.6 ALLEGATO F'I.B.

PREDISPOSIZIONE DELL'ARMADIETTO OPERATIVO.

Nell'armadietto operativo all'interno del C.O.C. sarà custodito:

- N° 2 copie cartacee del "Piano Comunale d'Emergenza".
- Cartelline, fogli e cancelleria varia.
- Cartografia aggiornata del Comune di Casagiove, su supporto cartaceo e su supporto digitale.
- N° 1 apparato radio base con n° 6 ricetrasmittenti portatili.
- N° 1 gruppo elettrogeno a scoppio 1500 Watt.
- N° 1 quadro elettrico portatile.
- N° 2 avvolgicavo con prolunga.
- N° 3 ciabatte prese multiple.



- N° 3 prese con adattatori semplici.
- N° 3 spine volanti.
- N° 1 prolunga telefono.
- N° 2 spine elettriche.
- N° 1 cassetta attrezzi.
- Cavo elettrico per una lunghezza totale di m. 50.
- N° 50 badge per l'accesso alla sala operativa
- N° 10 cartelli magnetici indicanti la scritta **“PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI CASAGIOVE-AUTOVETTURA IN SERVIZIO D'EMERGENZA”**

5.3.2 MODELLI DI INTERVENTO NEI PERIODI DI EMERGENZA

STATO DI PREALLERTA

5.3.2.1 ALLEGATO A I.B.

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI PREALLERTA, il Sindaco:

- Mette in atto per quanto possibile azioni di prevenzione quali pulitura scarpate, decespugliatura aree abbandonate;
- Verifica la funzionalità del sistema di protezione civile locale, accertandosi dell'operatività delle strutture, dello stato delle attrezzature e dei mezzi in dotazione;
- Verifica che i sistemi di sicurezza previsti nel piano siano efficienti;
- Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con la Regione, con la Prefettura UTG, la Provincia, per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento, se ritenuto necessario con i Sindaci dei comuni limitrofi, e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
- Individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione;
- verifica la funzionalità degli idranti e l'accesso alle possibili fonti di approvvigionamento idrico in emergenza e, qualora inesistenti, ne promuove la realizzazione nel territorio comunale;

**STATO DI ATTENZIONE****5.3.2.2 ALLEGATO A I.B.**

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI ATTENZIONE, **il Sindaco**:

- Attiva il responsabile della funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione (F.1) e/o quelle che ritiene necessarie;

Tabella Funzioni di Supporto

F. 1	<i>Tecnica e di Pianificazione</i>	Arch. Roccolano Andrea	334/6486740
		Arch. Melone Nicola	347/8625377
F. 2	<i>Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</i>	Dott. Gazzillo Vincenzo	330/505366
		Dott. Sabatino Nicola	
F. 3	<i>Volontariato</i>	Mar.llo. Squeglia Giuseppe	368/3278297
		Dott. Chiurazzi Ugo	
F. 4	<i>Materiali e Mezzi</i>	Col. Casapulla Giuseppe	
		Ing. D'Errico Giovanni	338/3184906
F. 5	<i>Servizi Essenziali ed Attività Scolastiche</i>	Ing. Parillo Giuseppe	335/7405325
		Dott.ssa Clemente Rosa Maria	
F. 6	<i>Censimento danni a cose ed a persone</i>	Dott. Pensiero Raffaele	338/8492673
		Ing. Campanile Tommaso	339/6542663
		Dott. Antonio D'Errico	339/7271088
F. 7	<i>Strutture Operative Locali e viabilità</i>	Arch. Spirito Salvatore	393/8537526
		Geom. D'Errico Amodio	
F. 8	<i>Telecomunicazioni</i>	Ing. Colella Antonio	
		Ing. Zardo Pietro Giuseppe	
F. 9	<i>Assistenza alla popolazione</i>	Col. Petrillo Pasquale	
		Dott.ssa Gazzillo Lucrezia	
F.10	<i>Funzione Aggiunta Numero n°1</i>	Sott. Ten. Vozza Enrico	
		Sig. Russo Agostino	
F.11	<i>Funzione Aggiunta Numero n°2</i>	Sig. D'Errico Andrea	
		Lgt. G.F. Verdicchio Domenico	



- Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale:
 - dirigente dell'area LLPP. Dott. Ing. Gianpaolo Parente;
 - dal responsabile della sala operativa geom. Ubaldo Mingione;
 - tecnico reperibile;
- Attiva e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione:
 - Comando Vigili Urbani;
- Stabilisce i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura - UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale

Tabella riferimento contatti Enti Territoriali

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Abbagnano 81100 Caserta	tel. 0823.388.000 342.58.05.628 Fax: 0823.388.217	protezionecivile@comune.caserta.it postacertificata@pec.comune.caserta.it
COMUNE DI SAN PRISCO UFFICIO POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE	Via Monaco, 192 81054 San Prisco	tel. 0823.799307 fax: 0823.843461	vigliurbandi@comune.sanprisco.ce.it
COMUNE DI CASAPULLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Pizzetti, 1 Parco Oasi della Felicità 81020 Casapulla	Tel. 0823 466865 Fax: 0823 466865	protezionecivile.casapulla@gmail.com
COMUNE DI RECALE POLIZIA MUNICIPALE PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 16 81020 Recale	tel. 0823.461026 Fax: 0823 497849	comunerecale@pec.it
STAZIONE CARABINIERI CASAGIOVE	Via Bologna – P.co dei Pini 81022 Casagiove	Tel. 0823.466382 Fax: 0823.494973	stce313150@carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CASERTA	Via G. Falcone 81100 Caserta	Tel. 0823.490511	com.caserta@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA CASERTA	via G. B. Vico 76 81100 Caserta	Tel. 0823.354271	ce0500000p@pec.gdf.it
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE CA- SERTA	Corso Trieste 8 81100 Caserta	Tel. 0823.1846550 Fax: 0823.1846572	cp.caserta@pec.corpoforestale.it



- Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dell'attivazione della fase di Attenzione e di Preallarme dispone opportune misure di prevenzione e salvaguardia informandone il Settore Foreste e il Settore Protezione Civile.

STATO DI PREALLARME

5.3.2.3 ALLEGATO A I.B.

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI PREALLARME, il Sindaco:

- Attiva il C.O.C. con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie. Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S., l'attivazione del punto di coordinamento avanzato, con cui mantiene costanti contatti. Il C.O.C. mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG; se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione. Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o Prefettura-UTG.

Tabella Funzioni di Supporto

F. 1	<i>Tecnica e di Pianificazione</i>	Arch. Roccolano Andrea	334/6486740
		Arch. Melone Nicola	347/8625377
F. 2	<i>Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</i>	Dott. Gazzillo Vincenzo	330/505366
		Dott. Sabatino Nicola	
F. 3	<i>Volontariato</i>	Mar.llo. Squeglia Giuseppe	368/3278297
		Dott. Chiurazzi Ugo	
F. 4	<i>Materiali e Mezzi</i>	Col. Casapulla Giuseppe	
		Ing. D'Errico Giovanni	338/3184906
F. 5	<i>Servizi Essenziali ed Attività Scolastiche</i>	Ing. Parillo Giuseppe	335/7405325
		Dott.ssa Clemente Rosa Maria	
F. 6	<i>Censimento danni a cose ed a persone</i>	Dott. Pensiero Raffaele	338/8492673
		Ing. Campanile Tommaso	339/6542663
F. 7	<i>Strutture Operative Locali e viabilità</i>	Arch. Spirito Salvatore	393/8537526
		Geom. D'Errico Amodio	



F. 8	<i>Telecomunicazioni</i>	Ing. Colella Antonio	
		Ing. Zardo Pietro Giuseppe	
F. 9	<i>Assistenza alla popolazione</i>	Col. Petrillo Pasquale	
		Dott.ssa Gazzillo Lucrezia	
F.10	<i>Funzione Aggiunta Numero n°1</i>	Sott. Ten. Vozza Enrico	
		Sig. Russo Agostino	
F.11	<i>Funzione Aggiunta Numero n°2</i>	Sig. D'Errico Andrea	
		Lgt. G.F. Verdicchio Domenico	

Tabella riferimento contatti Enti Territoriali

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Abbagnano 81100 Caserta	tel. 0823.388.000 342.58.05.628 Fax: 0823.388.217	protezionecivile@comune.caserta.it postacertificata@pec.comune.caserta.it
COMUNE DI SAN PRISCO UFFICIO POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE	Via Monaco, 192 81054 San Prisco	tel. 0823.799307 fax: 0823.843461	vigliurbani@comune.sanprisco.ce.it
COMUNE DI CASAPULLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Pizzetti, 1 Parco Oasi della Felicità 81020 Casapulla	Tel. 0823 466865 Fax: 0823 466865	protezionecivile.casapulla@gmail.com
COMUNE DI RECALE POLIZIA MUNICIPALE PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 16 81020 Recale	tel. 0823.461026 Fax: 0823 497849	comunerecale@pec.it
STAZIONE CARABINIERI CASAGIOVE	Via Bologna – P.co dei Pini 81022 Casagiove	Tel. 0823.466382 Fax: 0823.494973	stce313150@carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CASERTA	Via G. Falcone 81100 Caserta	Tel. 0823.490511	com.caserta@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA CASERTA	via G. B. Vico 76 81100 Caserta	Tel. 0823.354271	ce0500000p@pec.gdf.it
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE CA- SERTA	Corso Trieste 8 81100 Caserta	Tel. 0823.1846550 Fax: 0823.1846572	cp.caserta@pec.corpoforestale.it

- Attiva il presidio territoriale per il monitoraggio a vista nei punti critici, per la ricognizione delle aree interessate esposte a rischio nella direzione di avanzamento del fronte. Verifica



l'agibilità e la fruibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, ed effettua una valutazione dei possibili rischi. Organizza e coordina le attività delle squadre del presidio territoriale.

Tabella Presidio Territoriale

Composizione del presidio Territoriale	Compiti e funzioni	telefono	mezzi
Ing. Gianpaolo Parente SEDE	Dirigente area LL.PP. e servizi- Tecnica di valutazione e pianificazione	0823-252222 336-850776	Ente Comunale
Geom. Ubaldo Mingione SEDE	Responsabile della Sala Operativa Tecnica di valutazione e pianificazione	0823-252223 338-9694350	Ente Comunale
Imp.	Coordinatore della sala Operativa		Ente Comunale

- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche per seguire l'evoluzione dell'evento, aggiorna gli scenari con particolare riferimento agli elementi a rischio in base alle informazioni ricevute. Mantiene contatti costanti con il presidio territoriale. Valuta eventuali problematiche per l'allontanamento temporaneo della popolazione.
- Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione. Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio. Verifica la disponibilità delle strutture per l'accoglienza dei pazienti da trasferire in caso di allarme.

Gli Ospedali e le Case di Cura più prossime al territorio comunale sono:

1. UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – +39 0823.231111
2. CASA DI CURA "VILLA DEL SOLE" – Via naz. Appia 35, Caserta – +39 0823.251111

Il pronto soccorso più vicino è:

1. UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – +39 0823.362023
 - Allerta le organizzazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli e Diversamente Abili. Allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione, tramite i contatti sotto riportati:



ENTE	SEDE	TELEFONO/FAX	E-MAIL
ASL -CASAGIOVE-	P.ZZA DEGLI EROI	0823466589	
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE SOV.TE MELISSARI DOMENICO	VIA QUARTIER NUOVO	TEL. 0823466373 FAX 0823464098	pmcasagiove@libero.it

- Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, soggetti vulnerabili.
- Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di allontanamento temporaneo della popolazione.
- Si assicura della disponibilità dei centri e aree di accoglienza e ricettive per l'assistenza alla popolazione.

Area di attesa	Ubicazione	Ricettività
"Parco Abetaia"	Via S. Prisco	N° 200 Persone
"Spazio antistante chiesa di Montecupo"	Via G. Iannotta e Via Cimitero	N° 250 Persone

Centro di Ricovero	Ubicazione	Ricettività
"Palazzetto dello Sport"	Via S. Fortuna	N° 272 Persone

- Predisporre il sistema di allarme per gli avvisi alla popolazione. Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi e le misure adottate.
- Predisporre i materiali e mezzi necessari, compresi quelli destinati alle aree di accoglienza.
- Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per il pronto intervento. Predisporre i mezzi comunali necessari alle operazioni di evacuazione/allontanamento.
- Mantiene i collegamenti con la Regione, Provincia, Prefettura-UTG anche per l'eventuale invio, se necessario, di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione, compreso il volontariato.



- Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti.
- Invia, coinvolgendo i responsabili sul territorio, i tecnici e operatori per la funzionalità e sicurezza delle reti e dei servizi comunali. Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società dei servizi primari.
- Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie Assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata (polizia locale, volontari)

Le principali vie di comunicazione sono:

1. Autostrada del Sole –A1- uscita Caserta Nord;
 2. SS 700 – Variante Capua – Maddaloni, uscita Casagiove su via Mazzocca;
 3. SS 7 – Via Nazionale Appia;
 4. SP 20 – Via Appia Antica;
 5. SP 25 – Via Ponteselice;
 6. Via San Leucio;
 7. Via San Prisco;
 8. Viale della Libertà;
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l’eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza
 - Predisporre la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati.
 - Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi ai cancelli per il deflusso del traffico e lungo le vie di fuga della popolazione.
 -

Strutture e edifici	Area- zona	Viabilità per raggiungerla	Vie di fuga
Civili Abitazioni -A1-	Zona Caprioli	Via San Leucio	Via Case Sparse
Agriturismo “ I Caprioli –PS1-	Zona Caprioli	Via San Leucio	Via Case Sparse
Fabbrica Fuochi Pirotec- nici –PS2-	Zona Caprioli	Via San Leucio	Via Case Sparse
Agriturismo Struttura Ricettiva –PS3-	Zona Caprioli	Via San Leucio	Via Case Sparse
Civili Abitazioni –A2-	Zona Cave Alte	Via Cave Alte	Via Cave Alte



Acquedotto Pozzo –PS4-	Comunale	Zona Cave Alte	Via Cave Alte	Via Cave Alte
Acquedotto Serbatoio –PS5-	Comunale	SS 700 – Variante Capua – Maddaloni, uscita Casagiove	Via Mazzocca	Strada sterrata

- Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori. Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni

STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO

5.3.2.4 ALLEGATO A I.B.

In caso di emergenza incendio, nella FASE DI ALLARME E SPEGNIMENTO, il Sindaco:

- Fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto.
- Sulla base delle indicazioni del coordinatore delle operazioni di spegnimento se necessario ordina e coordina le operazioni di evacuazione della popolazione e dispone le misure di prima assistenza.
- Attiva il COC, nel caso non si sia passati per la fase di PREALLARME, con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie

Tabella Funzioni di Supporto

F. 1	<i>Tecnica e di Pianificazione</i>	Arch. Roccolano Andrea	334/6486740
		Arch. Melone Nicola	347/8625377
F. 2	<i>Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</i>	Dott. Gazzillo Vincenzo	330/505366
		Dott. Sabatino Nicola	
F. 3	<i>Volontariato</i>	Mar.llo. Squeglia Giuseppe	368/3278297
		Dott. Chiurazzi Ugo	
F. 4	<i>Materiali e Mezzi</i>	Col. Casapulla Giuseppe	
		Ing. D'Errico Giovanni	338/3184906



F. 5	<i>Servizi Essenziali ed Attività Scolastiche</i>	Ing. Parillo Giuseppe	335/7405325
		Dott.ssa Clemente Rosa Maria	
F. 6	<i>Censimento danni a cose ed a persone</i>	Dott. Pensiero Raffaele	338/8492673
		Ing. Campanile Tommaso	339/6542663
F. 7	<i>Strutture Operative Locali e viabilità</i>	Arch. Spirito Salvatore	393/8537526
		Geom. D'Errico Amodio	
F. 8	<i>Telecomunicazioni</i>	Ing. Colella Antonio	
		Ing. Zardo Pietro Giuseppe	
F. 9	<i>Assistenza alla popolazione</i>	Col. Petrillo Pasquale	
		Dott.ssa Gazzillo Lucrezia	
F.10	<i>Funzione Aggiunta Numero n°1</i>	Sott Ten. Vozza Enrico	
		Sig. Russo Agostino	
F.11	<i>Funzione Aggiunta Numero n°2</i>	Sig. D'Errico Andrea	
		Lgt. G.F. Verdicchio Domenico	

- Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al DOS.
- Provvede al censimento della popolazione evacuata/allontanata. Nelle aree interessate dal presente Rischio Incendio sono presenti:

Strutture e edifici	Persone Presenti	Modalità di trasporto	Operatori individuati	Area di Attesa o Struttura di Ricovero
Civili Abitazioni - A1-	N° 30 Persone Zona Caprioli	Auto	Volontario	“ Angolo via San Leucio-via Cimitero”
Agriturismo “ I Caprioli –PS1-	N° 50 Persone Zona Caprioli	Auto	Volontario	“ Angolo via San Leucio-via Cimitero”
Fabbrica Fuochi Pirotecnici –PS2-	N° 5 Persone Zona Caprioli	Auto	Volontario	“ Angolo via San Leucio-via Cimitero”
Agriturismo Struttura Ricettiva – PS3-	N° 150 Persone Zona Caprioli	Auto	Volontario	“ Angolo via San Leucio-via Cimitero”



Civili Abitazioni – A2-	N° 4 Persone Zona Cave Alte	Auto	Volontario	“Angolo via San Leucio-via Cimitero”
Acquedotto Comunale Pozzo – PS4-	Zona Cave Alte	Auto	Volontario	“Parco Abetaia”
Acquedotto Comunale Serbatoio – PS5-	SS 700 – Variante Capua – Maddaloni, uscita Casagiove	Auto	Volontario	“Parco Abetaia”
Civili Abitazioni – A3-	N° 10 Persone Località Mazzocca	Auto	Volontario	“Parco Abetaia”

Strutture e edifici	Persone Presenti	Modalità di trasporto	Operatori individuati	Area di Attesa o Struttura di Ricovero
Struttura Ricettiva per Eventi Alma Plena –PS7-	N° 150 Persone Località Mazzocca	Auto	Volontario	“Parco Abetaia”
Uffici ex Cava – PS8-	N° 5 Persone Località Mazzocca	Auto	Volontario	“Parco Abetaia”

- Organizza la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.
- Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alle fasce più deboli.
- Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza.
- Favorisce il ricongiungimento delle famiglie
- Fornisce le informazioni sull'evoluzione dell'evento e le risposte attuate.
- Provvede alla diffusione delle norme di comportamento nella situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera.
- Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC,VVF,GdF,CFS,CP, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.

**Tabella riferimento contatti Enti Territoriali**

REGIONE CAMPANIA Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.)	Centro Direzionale Isola C3 80143 Napoli	tel. 081.2323111 fax 081.2323860 n° verde 800232525	soru@pec.regione.campania.it
PREFETTURA DI CASERTA Ufficio Territoriale del Governo	P.zza della Prefettura, 2 81100 Caserta	tel. 0823.429111 fax 0823.229050	protcivile.prefce@interno.it protocollo.prefce@pec.interno.it
PROVINCIA DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Viale Lamberti 81100 Caserta	tel. 0823.247.8047 fax. 0823.247.8047	protezione.civile@provincia.caserta.it
COMUNE DI CASERTA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Abbagnano 81100 Caserta	tel. 0823.388.000 342.58.05.628 Fax: 0823.388.217	protezionecivile@comune.caserta.it postacertificata@pec.comune.caserta.it
COMUNE DI SAN PRISCO UFFICIO POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE	Via Monaco, 192 81054 San Prisco	tel. 0823.799307 fax: 0823.843461	vigliurbani@comune.sanprisco.ce.it
COMUNE DI CASAPULLA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	Via Pizzetti, 1 Parco Oasi della Felicità 81020 Casapulla	Tel. 0823 466865 Fax: 0823 466865	protezionecivile.casapulla@gmail.com
COMUNE DI RECALE POLIZIA MUNICIPALE PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 16 81020 Recale	tel. 0823.461026 Fax: 0823 497849	comunerecale@pec.it
STAZIONE CARABINIERI CASAGIOVE	Via Bologna – P.co dei Pini 81022 Casagiove	Tel. 0823.466382 Fax: 0823.494973	stce313150@carabinieri.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO CASERTA	Via G. Falcone 81100 Caserta	Tel. 0823.490511	com.caserta@cert.vigilfuoco.it
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA CASERTA	via G. B. Vico 76 81100 Caserta	Tel. 0823.354271	ce050000p@pec.gdf.it
COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE CA- SERTA	Corso Trieste 8 81100 Caserta	Tel. 0823.1846550 Fax: 0823.1846572	cp.caserta@pec.corpoforestale.it

- Mantiene il contatto con i responsabili delle operazioni di spegnimento e con il punto d'ordinamento avanzato.
- Mantiene i contatti con le squadre sul posto. Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
- Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie locali.
- Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.

ENTE	SEDE	TELEFONO/FAX	E-MAIL
ASL –CASAGIOVE-	P.ZZA DEGLI EROI	0823466589	
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE SOV.TE MELISSARI DOMENICO	VIA QUARTIER NUOVO	TEL. 0823466373 FAX 0823464098	pmcasagiove@libero.it



- Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.
- Favorisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
- Invia i materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione.
- Mobilita le ditte per assicurare il pronto intervento, anche secondo le indicazioni del DOS.
- Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, dalla Provincia, dagli altri Comuni, ecc.
- Dispone il personale necessario, i volontari, per il supporto alle attività della polizia locale e alle altre strutture operative per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza. Pertanto in caso di emergenza incendio il dipendente comunale, responsabile del servizio di Protezione Civile, coadiuvato dai Responsabili delle Funzioni di Supporto "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria" e dai volontari, allestiranno il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) presso la sede ASL in Piazza degli Eroi, che collaboreranno con il Corpo dei Vigili del Fuoco per formare eventuali squadre di ricerca e soccorso.

L'elenco con persone con particolari disabilità a cui immediatamente dare soccorso è custodito da:

ENTE	SEDE	TELEFONO/FAX	E-MAIL
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE SOV.TE MELISSARI DOMENICO	VIA QUARTIER NUOVO	TEL. 0823466373 FAX 0823464098	pmcasagiove@libero.it

Gli ambulatori medici presenti nel territorio comunale sono:

1. A.S.L. CASERTAUNO - Pres. San. e Continuità Assistenziale - P. degli Eroi - 0823.466589 (41°04'45.5"N 14°18'37.2"E) - [I-14].
2. dr. D'andrea Roberto - Via Jovara, 35 - 0823.467242 (41°04'43.5"N 14°18'39.2"E) - [I-14].
3. dr. D'Angelo Giovanni F. M. - Via Don Bosco, 1 - 0823.468194 (41°04'32.4"N 14°18'60.0"E) [M-16].
4. dr. Di Guglielmo Giuseppe - Via Quartiere nuovo, 26 - 0823.469771 (41°04'35.8"N 14°18'41.0"E) - [I-15].
5. dr. Di Lillo Rossella - Viale Europa, 45 - 0823.1542646 (41°04'38.7"N 14°19'01.8"E) - [M-15].
6. dr. Gallo Giovanni - Via Gaiano, 1 - 0823.468400 (41°05'06.4"N 14°18'25.6"E) - [H-11].



7. dr.ssa Melone Anna Maria - Via Condotto, 3 - 0823.465293 (41°05'06.0"N 14°18'26.2"E) - [H-11].
8. dr. Melone Mario - Via Luigi Castiello, 4 - 0823.494759 (41°04'57.1"N 14°18'27.2"E) - [H-12].
9. dr.ssa Niola Rosa - Piazza degli Eroi, 26 - 0823.466728 (41°04'45.3"N 14°18'37.0"E) - [I-14].
10. dr. Palladino RENATO - Via Jovara, 92 - 0823.466350 (41°04'45.1"N 14°18'29.3"E) - [H-14].
11. dr. Pasquariello Lorenzo - Via Sicilia, 45 - 0823.460818 (41°04'35.2"N 14°19'12.8"E) - [N-15].
12. dr.ssa Savignano Lucia Carla - Via Santa Croce, 5 - 0823.491450 (41°04'39.4"N 14°18'45.9"E) - [L-15].
13. dr. Sibillo Antonio - Piazza Silvagni, 25 - 0823.465006 (41°04'39.4"N 14°18'48.5"E) - [L-15].
14. dr.ssa Basile Paola - Via Genova, 1 - 0823.460350 (41°04'32.6"N 14°18'33.9"E) - [I-16].
15. dr.ssa Tarabuso A. - Via S. Croce, 10 - 0823.491193 (41°04'39.3"N 14°18'45.6"E) - [L-15].

Gli Ospedali e le Case di Cura più prossime al territorio comunale sono:

3. UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – 0823.231111 (41°05'10.3"N 14°19'52.9"E) - [R-11]
4. CASA DI CURA "VILLA DEL SOLE" – Via naz. Appia 35, Caserta – 0823.251111 (41°04'21.7"N 14°18'59.6"E) - [M-17]

Il pronto soccorso più vicino è:

2. UNITÁ OSPEDALIERA S. ANNA E S. SEBASTIANO – Via Palasciano 1, Caserta – 0823.362023 (41°05'10.3"N 14°19'52.9"E) - [R-11].

Le Farmacie presenti sul territorio comunale sono:

1. dr. Molfino A. - Via L. Castiello, 54 - 0823.466190 (41°04'49.4"N 14°18'27.3"E) - [H-13]
2. dr.ssa Mottola G. - Via Europa, 51 - 0823.492399 (41°04'39.1"N 14°19'01.8"E) - [M-15]
3. dr.ssa Marino T. - Piazza S. Michele, 117 - 0823.460200 (41°04'43.7"N 14°18'30.7"E) - [I-14]

Mentre le Parafarmacie sono:

1. PARAFARMACO - dr. Ruperti A. - Via Bologna, 24 - 0823.253039 (41°04'34.9"N 14°18'58.0"E) - [M-15]
2. NARDIFARM - dr. Nardi F. - Via Roma 9/11 - 0823.493051 (41°04'34.5"N 14°18'42.7"E) - [L-15]

Tutte le entità sopra citate sono censite nella tavola "DATI DI BASE TERRITORIALI" del Piano.



- Coordina, in accordo con la Sovrintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali.
- Posiziona, se non fatto nella fase di PREALLARME, uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico.

Nella Tavola presente Rischio Incendio, relativamente alle zone individuate con potenzialità di essere raggiunte dal fuoco, sono stati individuati dei “**Cancelli**” ideali sulle vie di Fuga che raggiungono le eventuali zone colpite dall’incendio.

Tali “**Cancelli**” dovranno essere attivati, in caso d’incendio, in modo da non far percorrere le vie di fuga dalla popolazione che si dirigerà incontro all’incendio inavvertitamente.

I CANCELLI per il rischio Incendio Boschivo e di interfaccia sono in totale 3 (tre) e così individuati:

- **CANCELLO N° 1** Via San Leucio angolo Via Caprioli (41° 5'25.89"N 14°18'53.72"E) – [M-9];
- **CANCELLO N° 2** Via Cave Alte superando il Ponte della SS. 700 Variante Capua-Maddaloni, in direzione Nord (41° 5'15.50"N 14°18'28.47"E) – [H-10];
- **CANCELLO N° 3** Località Mazzocca, strada adiacente alla Rampa di ingresso direzione San Prisco-Capua (41° 5'15.80"N 14°18'2.55"E) – [F-10].
- Accerta l’avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

STATO DI ALLARME E SPEGNIMENTO

5.3.2.5 ALLEGATO B I.B.

RELAZIONE GIORNALIERA DELL’INTERVENTO

La relazione deve essere sottoscritta dal Sindaco e dovrà contenere le sintesi delle attività giornaliere.

Si dovranno anche riassumere i dati dei giorni precedenti e si indicheranno inoltre, attraverso i mass media locali, tutte le disposizioni che la popolazione dovrà adottare.



ALLEGATI:

